



- ASC APS -

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/XXXX

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

“Dall'educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile 2027”

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

CONTESTO LOMBARDIA

Il presente progetto si realizza in Lombardia, nei comuni di Milano (per le sedi Legambiente Lombardia, Casa per la Pace, Deafal, ICEI) e di Como (per la sede Arci Como). La capillare presenza di ASC sul territorio lombardo ha favorito negli anni la collaborazione tra enti diversi su tematiche ambientali, che hanno agito in coerenza con l'ambito di intervento del programma “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo”.

Le conseguenze dei cambiamenti climatici sono concrete, con impatti estremamente gravi: coltivazioni distrutte, accesso all'acqua sempre più difficile, diffusione di malattie, difficoltà nel conseguire un reale progresso sociale e economico.

Il Lancet Countdown 2022, analizzando 43 indicatori, evidenzia come l'aumento delle temperature causi un peggioramento sensibile sia della salute umana sia della sicurezza alimentare, provocando la maggior diffusione di malattie infettive, la diminuzione delle rese agricole e l'aumento di fame e malnutrizione.

L'Italia e la stessa Lombardia non sono immuni a questi fenomeni. Secondo i dati 2025 del Copernicus Climate Change Service, il 2025, lo scorso anno è stato il terzo più caldo mai registrato in Europa, dopo gli anni record 2023 e 2024 con le regioni meridionali e centrali colpite da siccità e con l'aumento delle concentrazioni di gas serra.

Secondo l'ultimo rapporto annuale "Gli indicatori del clima in Italia 2024" di ISPRA, pubblicato nel Luglio 2025 nel nostro paese il 2024 è stato l'anno più caldo della serie storica, con un'anomalia di temperatura media di +1.33°C rispetto al periodo 1991-2020 ed un record per le temperature minime (+1.40 °C). Per quanto concerne le precipitazioni annuali, il 2024 è stato un anno molto piovoso, con precipitazioni totali superiori oltre il 10% rispetto alla media a lungo termine e circa 8% in più rispetto al periodo 1991-2020. Ma tale dato nazionale nasconde disparità: al Nord si segnala un +38% mentre al Sud e nelle Isole vi è stata siccità (-18%)

In particolare, la fondazione OMD ha segnalato che a Milano nel 2024 e inizio 2025 vi è una tendenza al surriscaldamento, posizionando il 2024 tra i tre anni più caldi mai registrati con una media di 16,3°C, superiore di .4 °C rispetto al corrispettivo valore del CLINO di riferimento 1991-2020 e di 2.6 °C rispetto al CLINO 1961-1990, utilizzato per gli studi riferiti ai cambiamenti climatici. Solo il 2022 e il 2023 hanno fatto registrare valori più elevati, rispettivamente 16.9 e 16.8 °C. Il 2024 è caratterizzato da notti tropicali, e aumento delle precipitazioni con oltre 1548.3 mm di pioggia nel 2024, rispetto ai 936.6 mm del CLINO 1991-2020.

In Italia e in Lombardia si assiste sempre più spesso a violenti nubifragi che fanno tracimare i corsi d'acqua, come ad esempio nel caso del Torrente Seveso. Secondo l'"Osservatorio Città Clima 2025" di Legambiente il 2025 è stato uno degli anni con più eventi climatici estremi nell'ultimo decennio (376), secondo solo al 2023, e la Lombardia è la regione che registra il maggior numero di eventi (50)

A livello di **Terzo Settore**, associazioni e comitati di cittadini specializzati nei problemi ambientali del territorio hanno ancora difficoltà a comunicare i dati delle loro ricerche. Lasciando da parte le grandi reti nazionali come Legambiente, infatti, esistono in Lombardia una miriade di comitati cittadini o piccole associazioni che spendono il loro tempo per studiare e richiedere alle istituzioni dei progetti più coraggiosi su tematiche come l'inquinamento atmosferico (preoccupazione per il 50% dei cittadini del Nord-Ovest Italiano secondo l'Annuario Statistico 2025 dell'Istat) e i cambiamenti climatici (60,4%). Queste realtà hanno bisogno di comunicare in modo concreto e comprensibile i propri dati, che troppo spesso vengono comunicati erroneamente su media mainstream e social media, dove risulta particolarmente marcato il fenomeno delle fake-news (in Italia, secondo il rapporto Censis sulle fake news del 2023, il 78% dei cittadini è d'accordo nell'affermare che ci sia chi paga e chi si fa pagare per alimentare il negazionismo climatico).

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE

A livello di cittadinanza, questi temi sono diffusi in maniera sempre più vasta nella comunicazione di media e istituzioni, ma faticano a raggiungere il mainstream. È necessario ridare peso ai temi dello sviluppo, chiarendo quali sono i falsi miti e quali i comportamenti, le scelte e le abitudini che è

realmente importante adottare. Gli argomenti urgenti sono: promuovere un modello diverso di evoluzione umana attraverso l'Economia Circolare, la riduzione dello spreco attraverso il diritto alla riparazione, l'equilibrio socioeconomico fra paesi poveri e ricchi, la protezione del suolo, dell'acqua, della biodiversità, dell'aria, del clima, degli animali, degli essere umani...

È dunque necessario trovare un modo più direttamente collegato alla cittadinanza, in particolare nella fascia d'età dei Baby Boomer, per favorire la diffusione di comportamenti consapevoli e sostenibili a livello ambientale.

L'aspetto principale da innovare è il modo in cui queste informazioni vengono date all'esterno e anche la frammentazione delle stesse, dovute al fatto che le associazioni e i gruppi informali che si occupano di questi temi non si parlano fra di loro.

In ambito scolastico, con la legge n. 92 del 20/08/2019, è stato introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. L'inserimento dell'Agenda 2030 ha rafforzato le basi per la trattazione dello sviluppo sostenibile nelle scuole. Nonostante ciò, nelle oltre 9.000 scuole della Lombardia, i docenti faticano ad includere tali temi, non avendo le competenze necessarie e gli strumenti per affrontarli in maniera efficace. Tale carenza può essere sopperita dal Terzo Settore: nel contesto italiano, caratterizzato da una diffusa difficoltà nel riconoscere informazioni attendibili (Secondo un'indagine demoscopica "Senza filtri: l'informazione nell'epoca della disintermediazione tra opportunità e caos" resa pubblica nel 2025 dal quotidiano la Repubblica, in Italia l'83,8% delle persone comprese tra 18-70 anni ha dichiarato di aver creduto almeno una volta a una notizia falsa, e circa il 42% ha condiviso notizie poi rivelatesi false, sottolineando un significativo bisogno di alfabetizzazione critica sui media) in particolare sui temi ambientali e climatici, incrementando eco-ansia giovanile e allarmismo, il Terzo Settore può contribuire a contrastare la disinformazione attraverso attività di comunicazione di prossimità, educazione non formale e mediazione sociale, ponendosi in linea con quanto previsto dall'Agenda 2030 che lo reputa attore strategico per attuare le politiche ambientali e raggiungere gli OSS, in quanto capace di tradurre le strategie globali di sostenibilità in azioni concrete a livello territoriale. Tali enti riescono a coinvolgere e informare meglio soprattutto i giovani, sempre più aperti alla vera informazione (secondo uno studio dell'Istituto Toniolo del Febbraio 2025, l'80% dei giovani ritiene che la scuola debba fornire strumenti per riconoscere le fake news), promuovendo cittadinanza attiva, consapevolezza ambientale e partecipazione ai processi di tutela del territorio.

In questo quadro di definizione del contesto non può essere escluso il **mondo delle imprese** come un altro importante stakeholder da coinvolgere. Nel documento dell'ONU sulla strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti", infatti, si tengono in conto in maniera equilibrata delle tre dimensioni per lo sviluppo sostenibile: economica, sociale ed ecologica. Per la prima volta, quindi i Privati sono chiamati a contribuire per il raggiungimento degli obiettivi. Inoltre, i dati presentati dall'Università Mercatorum di Roma nel "IX Rapporto di indagine sull'impegno sociale delle aziende in Italia" (2019), riportano che la cifra sugli investimenti in CSR supera di oltre il 25% la rilevazione precedente del 2017. Cresce anche il numero percentuale delle aziende che dichiarano di essere impegnate in iniziative di CSR, toccando il 92% (era l'85% nel 2017). Il territorio lombardo, da sempre motore economico italiano, in quanto sede di molte aziende, è un'area nella quale sarà possibile confermare rapporti già esistenti e coinvolgere nuove società private.

A livello di **Terzo Settore**, gli aspetti da innovare sono quindi relativi alla qualità e all'engagement che la comunicazione di questi enti produce (almeno 100 pagine di associazioni e comitati cittadini sul territorio che non riescono a comunicare efficacemente) e al contrasto alle fake news relative al cambiamento climatico (50 pagine in Lombardia che comunicano correttamente informazioni su ambiente e cambiamento climatico).

Bisogni	Indicatori	Ex Ante (anno 2026/2027)
Difficoltà di accesso a concrete esperienze di cittadinanza attiva a favore di una società più sostenibile ed inclusiva SOCIETA' CIVILE	- n. progetti di educazione ambientale realizzati in partenariato con OSC e istituzioni - n. percorsi per amministratori e tecnici enti pubblici - n. news pubblicate sui siti o sui social networks - n. campagne realizzate n. eventi di animazione territoriale - n. cittadini/e coinvolti in attività di sensibilizzazione e di cittadinanza attiva (in presenza e in modalità a distanza)	3 (ICEI) 5 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 2 (CASA PER LA PACE) 3 (DEAFAL- Milano) 1 (DEAFAL- Asti) 1 (DEAFAL- Emilia) 5 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 1 (CASA PER LA PACE) 5 (DEAFAL- Milano) 5 (DEAFAL- Asti) 5 (DEAFAL- Emilia) 20 (ICEI) 2 (ICEI) 15 (Arci Como) 10 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 2 (CASA PER LA PACE) 2 (DEAFAL- Milano) 2 (DEAFAL- Asti) 2 (DEAFAL- Emilia) 0 (Arci Como) 800 (ICEI) 800 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)

	- n. incontri con reti locali, nazionali, internazionali - n. di associazioni/gruppi informali che promuovono comportamenti sostenibili dei Baby boomers	300 (CASA PER LA PACE) 400 (DEAFAL- Milano) 200 (DEAFAL- Asti) 100 (DEAFAL- Emilia) 1000 (Arci Como) 7 (ICEI) 2 (CASA PER LA PACE) 2000 volontari casuali (ARCI COMO)
Sviluppo di adeguate competenze sui temi dello sviluppo in ambito scolastico (per professori e studenti) SCUOLA	- n. incontri nelle scuole realizzati - n. insegnanti coinvolti	30 (DEAFAL- Milano) 5 (DEAFAL- Asti) 40 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 10 (CASA PER LA PACE) 30 (DEAFAL- Milano) 5 (DEAFAL- Asti) 10 (CASA PER LA PACE MILANO)
Necessità di contribuire alla diffusione e promozione di buone pratiche ed esperienze virtuose delle aziende private IMPRESE	-n. aziende aderenti alle proposte di CSR di Legambiente Lombardia	10 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)

I soggetti attuatori hanno realizzato negli ultimi 8 anni di progetti di servizio civile, grazie ai quali 83 ragazzi coinvolti hanno contribuito alla realizzazione di attività con significativi impatti sul territorio. Nello specifico, tra il 2016 e il 2025, sono stati raggiunti 70 scuole, 2.600 insegnanti, 51.500 studenti e 450.000 cittadini in 12 paesi europei. 50 scuole lombarde hanno partecipato a percorsi di educazione ambientale, 10.000 cittadini lombardi sono stati coinvolti in eventi di sensibilizzazione e 1500 persone hanno partecipato a passeggiate di turismo responsabile a Milano.

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari vanno indicati in modo dettagliato in modo che la loro individuazione sia strettamente

funzionale al progetto e facendo riferimento specifico ed esclusivo al contesto e agli obiettivi progettuali, inclusa la dimensione quantitativa della popolazione destinataria nelle sue articolazioni considerate dal progetto

Per le azioni previste da Associazione Casa per la Pace:

- 500 **studenti** lombardi
- 30 **docenti** lombardi
- 10 **scuole** primarie e secondarie
- 200 **cittadini** lombardi

Per le azioni previste da ICEI:

- 15 OSC Lombarde e Italiane
- 3 Reti locali e internazionali
- 5 Istituzioni (Enti Locali, Autorità Pubbliche, Fondazioni) Lombarde e Italiane
- 1.200 Cittadini/e in Lombardia e in Italia

Per le azioni previste da LEGAMBIENTE LOMBARDIA:

- 600 studenti lombardi
- 20 scuole primarie e secondarie
- 1.700 cittadini lombardi
- 22 OSC e istituzioni lombarde

Per le azioni previste da Arci Como:

- 30 fra associazioni e comitati cittadini che non riescono a comunicare efficacemente
- 10 amministrazioni comunali che non vengono raggiunte da una informazione corretta
- 20mila cittadini raggiungibili attraverso campagne di comunicazione dedicate

Per le azioni previste da DEAFAL MILANO:

- 450 studenti lombardi
- 35 docenti lombardi
- 10 scuole primarie e secondarie lombarde
- 20 agricoltori lombardi
- 500 cittadini lombardi

Per le azioni previste da DEAFAL ASTI:

- 250 studenti piemontesi
- 15 docenti piemontesi
- 5 scuole primarie e secondarie piemontesi
- 20 agricoltori piemontesi
- 300 cittadini piemontesi
- 5 OSC e istituzioni piemontesi

Per le azioni previste da DEAFAL EMILIA:

- 20 agricoltori emiliani
- 500 cittadini emiliani

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

1) Obiettivo generale su cui opererà il progetto:

Promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale attraverso attività educative, informative e di sensibilizzazione rivolte alla popolazione, con particolare attenzione alle tre principali crisi ambientali (cambiamento climatico, perdita di biodiversità, inquinamento), favorendo comportamenti responsabili e consapevoli e rafforzando la capacità delle comunità di contribuire alla transizione ecologica.

- Si specifica che il progetto opererà in relazione alle “**Attività di educazione ambientale**” con attività realizzate sul territorio, in merito a:
 - promozione del risparmio energetico, dell’economia circolare, del consumo responsabile, del diritto alla riparazione, del recupero di risorse sprecate, della protezione della vita del pianeta... attraverso laboratori interattivi di formazione, presso centri di aggregazione a favore di fasce vulnerabili o terza età;
 - campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche sull’economia circolare, le 8 R, la protezione del pianeta, l sul diritto alla riparazione;
 - corsi di formazione interattivi in sostenibilità ambientale e adozione di buone pratiche eco-sostenibili presso enti pubblici e privati;
 - campagne di sensibilizzazione social, concorsi, webinar, seminari online che propongano AZIONI concrete verso la società: l’autoproduzione, risparmio energetico domestico;
 - RECUP (recupero del cibo nei mercati comunali e distribuzione a popolazione vulnerabile), cucine solari, riforestazione, mobilità sostenibile, acquisto di energia rinnovabile, comunità energetiche, condivisione di risorse (Biblioteche delle Cose, prestito, baratto, mezzi collettivi, vari sharing),
 - altre attività finalizzate alla diffusione della cultura ambientale.
- 3. Indicatori (situazione a fine progetto), sono gli stessi del 3.1 con valore ex-post;

Bisogni	Indicatori	Ex Ante	Ex Post
---------	------------	---------	---------

			(anno 2024/2025)	(anno 2026/2027)	
	Difficoltà di accesso a concrete esperienze di cittadinanza attiva a favore di una società più sostenibile ed inclusiva	- n. progetti di educazione ambientale realizzati in partenariato con OSC e istituzioni	3 (ICEI) 5 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 2 (CASA PER LA PACE) 3 (DEAFAL- Milano) 1 (DEAFAL- Asti) 1 (DEAFAL- Emilia)	5 (ICEI) 6 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 5(CASA PER LA PACE) 5 (DEAFAL- Milano) 3 (DEAFAL- Asti) 2 (DEAFAL- Emilia)	
	SOCIETA' CIVILE	- n. percorsi per amministratori e tecnici enti pubblici	5 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 1 (CASA PER LA PACE)	6 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 2 (CASA PER LA PACE)	
		- n. news pubblicate sui siti o sui social networks	20 (ICEI) 5 (DEAFAL- Milano) 5 (DEAFAL- Asti) 5 (DEAFAL- Emilia)	40 (ICEI) 10 (DEAFAL- Milano) 10 (DEAFAL- Asti) 10 (DEAFAL- Emilia)	
		- n. campagne realizzate	2 (ICEI) 15 (Arci Como)	4 (ICEI) 20 (Arci Como)	
		- n. eventi di animazione territoriale	10 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 2 (CASA PER LA PACE) 2 (DEAFAL- Milano) 2 (DEAFAL- Asti) 2 (DEAFAL- Emilia) 0 (Arci Como)	12 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 3 CASA PER LA PACE) 3 (DEAFAL- Milano) 3 (DEAFAL- Asti) 4 (DEAFAL- Emilia) 2 (Arci Como)	
		- n. cittadini/e coinvolti in attività di	800 (ICEI) 800 (LEGAMBIENTE	1.200(ICEI) 2000(LEGAMBIENTE	

		sensibilizzazione e di cittadinanza attiva (in presenza e in modalità a distanza) - n. incontri con reti locali, nazionali, internazionali - quota di 18-24enni che ha svolto attività discontinua in associazioni di volontariato	LOMBARDIA) 300 (CASA PER LA PACE) 400 (DEAFAL- Milano) 200 (DEAFAL- Asti) 100 (DEAFAL- Emilia) 1000 (Arci Como) 7 (ICEI) 2 (CASA PER LA PACE) 2000 volontari casuali (ARCI COMO)	LOMBARDIA) 400 (CASA PER LA PACE) 500 (DEAFAL- Milano) 300 (DEAFAL- Asti) 200 (DEAFAL- Emilia) 8000 (Arci Como) 10 (ICEI) 2 (CASA PER LA PACE) 2000 volontari casuali e 500 volontari fidelizzati (ARCI COMO)	
	Sviluppo di adeguate competenze sui temi dello sviluppo in ambito scolastico (per professori e studenti) SCUOLA	- n. incontri nelle scuole realizzati - n. insegnanti coinvolti	40 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 10 (CASA PER LA PACE) 30 (DEAFAL- Milano) 5 (DEAFAL- Asti) 10 (CASA PER LA PACE) 30 (DEAFAL- Milano) 5 (DEAFAL- Asti)	50 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 20 (CASA PER LA PACE) 35 (DEAFAL- Milano) 15 (DEAFAL- Asti) 15 (CASA PER LA PACE) 35 (DEAFAL- Milano) 15 (DEAFAL- Asti)	
	Necessità di contribuire alla diffusione e promozione di buone pratiche ed esperienze virtuose delle aziende private	-n. aziende aderenti alle proposte di CSR di Legambiente Lombardia	10 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)	12 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)	

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Comune di Milano

Ente: **ASSOCIAZIONE CASA PER LA PACE MILANO APS**

Azione 1: Organizzare PIANTUMAZIONI con scuole e cittadini (in collaborazione con Salvambiente OdV)

Attività 1.1: Preparazione di piantumazione e cura di aiuole urbane

Azione 2: Promuovere l'AUTOPRODUZIONE e il DIRITTO ALLA RIPARAZIONE per ridurre i rifiuti elettrici ed elettronici

Attività 2.1 Coinvolgere scuole tecniche superiori e cittadini smanettoni in eventi di riparazione comunitaria per il quartiere: **Restart Party** e Repair Caffè. (attività nuova)

Attività 2.2 Imparare a costruire **CUCINE SOLARI** in cartone e diffondere la cottura solare. (attività nuova)

Azione 3: Ridurre il MONOUSO (attività in atto)

Attività 3.1. Promuovere la STOVIGLIOTECA dell'associazione e la nascita di stoviglioteche nel quartiere, nelle scuole, nei comitati genitori, nelle associazioni.

Azione 4: Proporre campagna per l'uso della BICICLETTA per andare a scuola. (attività nuova)

Attività 4.1: attivare, insieme alle scuole e ai genitori, strategie efficaci: bici-bus, workshop di ciclofficina, premio a chi viene a scuola in bici, ecc

Attività 5: Promuovere le buone pratiche presso le Scuole medie e superiori

Attività 5.1: Laboratorio video interattivo sulle buone pratiche, la decrescita e il consumo critico "SPEGNI LO SPRECO, ACCENDI LO SVILUPPO" (durata 2 ore)

Attività 6: Promuovere la conoscenza della Fast Fashion e il consumo responsabile

Attività 6.1: Proporre il gioco DECLù sulla Fast Fashion a scuole e centri di aggregazione per conoscere gli effetti del consumo compulsivo e della filiera del tessile, organizzare uno SWAP PARTY per promuovere il baratto e l'acquisto dell'usato.

Comune di Milano

Ente: **ICEI - Le attività descritte rientrano nell'ambito delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione promosse da ICEI, di cui si prevede di aumentarne la portata**

Azione 1: Contribuire a sensibilizzare i cittadini sui temi della sostenibilità ambientale e del contrasto al cambiamento climatico a livello locale e globale, attraverso campagne comunicative sui risultati ottenuti nel Nord e nel Sud del mondo, e sulle sfide future

Attività 1.1: Creazione di contenuti innovativi e basati su evidenze scientifiche da utilizzare nel contesto di campagne di sensibilizzazione per i cittadini

Attività 1.2: Produzione contenuti per sito web, media e social media

Attività 1.3: Incontri presenziali e/o online con comunità, reti e stakeholder per la programmazione e l'esecuzione congiunta di progetti/interventi

Comune di Milano- Lombardia

Ente: **Legambiente Lombardia**

Azione: 1 Sviluppare iniziative per aumentare la consapevolezza sulle tematiche ambientali legate alle caratteristiche e alle criticità del territorio lombardo (acqua, aria, lotta alla crisi climatica ed economia circolare) dei diversi portatori di interesse

Attività 1.1 Giovani per l'ambiente: realizzare nelle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado percorsi educativi relativi alle tematiche acqua, aria, lotta alla crisi climatica ed economia circolare

Attività 1.2 Amministrazioni sostenibili: realizzare momenti formativi per diffondere un approccio responsabile nelle scelte politiche di governo di territorio, più attente all'ambiente

Attività 1.3 Comunità consapevoli: organizzare eventi dedicati alla conoscenza e alla scoperta dell'importanza del valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici

Provincia di Como- Lombardia

Ente: **Arci Como**

Azione: 1 Raccogliere dati relativi alla qualità dell'aria e delle acque nelle province di Como, Lecco e Varese (nuova attività)

Attività 1.1 Collaborazione con gruppi costituiti (associazioni, consulte ambientali...) e informali (collettivi, gruppi...) che si occupino di tematiche ambientali - Nella prima fase del progetto, insieme a altri enti del territorio come Legambiente e Proteus, si raccoglieranno dati relativi alla qualità dell'aria e delle acque dei laghi lombardi, in particolare per la situazione a Como.

Attività 1.2 Ricerca di gruppi costituiti e informali che si occupino di tematiche ambientali – Viene costruito un indirizzario di quei gruppi di cittadini e associazioni formati attorno a casi specifici relativi a qualità dell'aria, inquinamento delle acque e consumo di suolo in provincia di Como, Lecco e Varese;

Azione 2 Comprendere l'ambiente – Scuola diritti umani (attività in atto)

Attività 2.1 Programmazione lezioni sui dati raccolti in istituti e licei aderenti alla Scuola diritti umani – Si programmano una serie di lezioni in collaborazione con il partner Coordinamento Comasco per la Pace per quanto riguarda la Scuola diritti umani, una iniziativa che dal 2013 coinvolge diverse associazioni di volontariato di Como e provincia per portare nelle scuole le tematiche della Pace e della convivenza. Le lezioni verranno costruite sui dati raccolti e le suggestioni suggerite da associazioni e comitati informali e avranno il titolo “Comprendere l’ambiente”;

Attività 2.2 Svolgimento del programma “Comprendere l’ambiente” –si terranno lezioni che porteranno nelle scuole competenze e riflessioni sul rapporto fra l’uomo e la natura, lo sfruttamento delle risorse ambientali e paesaggistiche e il rispetto della biodiversità non solo come dovere, ma anche come diritto dell’uomo.

Azione 3 Raccogliere dati e suggestioni da parte di gruppi informali ed associazioni sulle tematiche ambientali (nuova attività)

Attività 3.1 – Contatto con associazioni e gruppi informali – Nella terza fase di progetto si contatteranno e si procederà a incontrare i gruppi informali ed associazioni raccogliendo dati sulle loro istanze relative alle tematiche ambientali come qualità dell’aria, qualità dell’acqua e consumo di suolo;

Attività 3.2 – Contatto con le scuole – Attraverso la Scuola Diritti Umani del Coordinamento Comasco Per la Pace, partner di progetto, si contatteranno le scuole sensibili al tema della protezione dell’ambiente e, attraverso le lezioni promosse dalla scuola, si creerà una relazione diretta con i ragazzi e le loro aspettative sul futuro legate al tema dei cambiamenti climatici e dell’impatto ambientale dell’uomo;

Azione 4 Campagna per restituire alla cittadinanza i dati raccolti (attività in atto)

Attività 4.1 - Costruzione di una campagna informativa per la cittadinanza – Sulla base dei dati raccolti e con il supporto dei partner, si provvederà a costruire una campagna pubblicitaria sui social network e sulle testate locali dedicata allo stato di salute dell’ambiente nelle provincie di riferimento, con particolare attenzione alle campagne lanciate dai cittadini e dalle piccole associazioni locali;

Attività 4.2 – Lancio campagna - Durante l'intero periodo di realizzazione del progetto, saranno pubblicati diversi prodotti quali articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video, nonché organizzate vere e proprie iniziative sociali, conviviali e culturali con l'obiettivo di promuovere e diffondere stili di vita sostenibili e consapevoli.

Attività 4.3 – Monitoraggio dell’impatto - L'ente coprogettante condurrà una valutazione dell'impatto raggiunto attraverso diversi indicatori. Verranno analizzati il numero di lettori degli articoli sul portale ecoinformazioni.com relativi al progetto, la diffusione su testate regionali e nazionali e gli insight dei social network. Questa valutazione ci permetterà di misurare l'efficacia delle nostre iniziative nella promozione di stili di vita sostenibili e consapevoli.

Comune di Milano e Provincia di Milano

Ente: **DEAFAL**.

Azione 1: Realizzare progetti di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia rivolti alle scuole e alla cittadinanza

Attività 1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni lombarde

Attività 1.2 Realizzare laboratori di educazione ambientale nelle scuole lombarde

Attività 1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza lombarda

Comune di San Lazzaro di Savena (BO) e provincia di Bologna

Ente: DEAFAL.

Azione 1: Realizzare progetti di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia rivolti alle scuole, ad agricoltori e alla cittadinanza

Attività 1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni emiliane

Attività 1.3 Realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza emiliana

Attività 1.4 Realizzare interventi di agroforestazione coinvolgendo la cittadinanza

Comune di Asti e Provincia di Asti

Ente: DEAFAL.

Azione 1: Realizzare progetti di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia rivolti alle scuole, ad agricoltori e alla cittadinanza

Attività 1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni piemontesi

Attività 1.2 Realizzare laboratori di educazione ambientale nelle scuole piemontesi

Attività 1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza piemontese

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Sede di attuazione: Casa per la pace												
Attività 1.1: Preparazione di piantumazione e cura di aiuole urbane												
Attività 2.1 Coinvolgere scuole tecniche superiori e cittadini smanettoni in eventi di riparazione comunitaria per il quartiere: Restart Party e Repair Caffè												
Attività 2.2 Imparare a costruire CUCINE SOLARI in cartone e diffondere la cottura solare.												
Attività 3.1. Promuovere la STOVIGLIOTECA dell'associazione e la nascita di stoviglioteche nel quartiere, nelle scuole, nei comitati genitori, nelle associazioni												
Attività 4.1: attivare, insieme alle scuole e ai genitori, strategie efficaci: bici-bus, workshop di ciclofficina, premio a chi viene a scuola in bici, ecc												
Attività 5.1: Laboratorio video interattivo sulle buone pratiche, la decrescita e il consumo critico "SPEGNI LO SPRECO, ACCENDI LO SVILUPPO" (durata 2 ore)												
Attività 6.1: Proporre il gioco DECLù sulla Fast Fashion a scuole e centri di aggregazione per conoscere gli effetti del consumo compulsivo e della filiera del tessile, organizzare uno SWAP PARTY per promuovere il baratto e l'acquisto dell'usato.												

Sede di attuazione: Arci Como												
Attività 1.1 Collaborazione con gruppi costituiti (associazioni, consulte ambientali...) e informali (collettivi, gruppi...) che si occupino di tematiche ambientali												
Attività 1.2 Ricerca di gruppi costituiti e informali che si occupino di tematiche ambientali												
Attività 2.1 Programmazione lezioni sui dati raccolti in istituti e licei aderenti alla Scuola diritti umani												
Attività 2.2 Svolgimento del programma “Comprendere l’ambiente”												
Attività 3.1 – Contatto con associazioni e gruppi informali –												
Attività 3.2 – Contatto con le scuole												
Attività 4.1 - Costruzione di una campagna informativa per la cittadinanza												
Attività 4.2 – Lancio campagna												
Attività 4.3 – Monitoraggio dell’impatto												
Sede di attuazione: DEAFAL Bologna												
Attività 1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell’agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni emiliane												

Attività 1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza piemontese													
Attività 1.4 Realizzare interventi di agroforestazione coinvolgendo la cittadinanza													
Sede di attuazione: DEAFAL Milano													
Attività 1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni emiliane													
Attività 1.2 Realizzare laboratori di educazione ambientale nelle scuole lombarde													
Attività 1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza piemontese													
Sede di attuazione: DEAFAL Asti													
Attività 1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni emiliane													

Attività 1.2 Realizzare laboratori di educazione ambientale nelle scuole piemontesi												
Attività 1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza piemontese												
Sede di attuazione: ICEI												
Azione 1: Contribuire a sensibilizzare i cittadini sui temi della sostenibilità ambientale e del contrasto al cambiamento climatico a livello locale e globale, attraverso campagne comunicative sui risultati ottenuti nel Nord e nel Sud del mondo, e sulle sfide future												
Attività 1.1: Creazione di contenuti innovativi e basati su evidenze scientifiche da utilizzare nel contesto di campagne di sensibilizzazione per i cittadini												
Attività 1.2: Produzione contenuti per sito web, media e social media												
Attività 1.3: Incontri presenziali e/o online con comunità, reti e stakeholder per la programmazione e l'esecuzione congiunta di progetti/interventi												
LEGAMBIENTE LOMBARDIA												
Attività 1.1 Giovani per l'ambiente: realizzare nelle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado percorsi educativi relativi alle tematiche acqua, aria, lotta alla crisi climatica ed economia circolare												

Attività 1.2 Amministrazioni sostenibili: realizzare momenti formativi per diffondere un approccio responsabile nelle scelte politiche di governo di territorio, più attente all'ambiente												
Attività 1.3 Comunità consapevoli: organizzare eventi dedicati alla conoscenza e alla scoperta dell'importanza del valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici												
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto												
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma												
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti												
Attività di rendicontazione programma/progetti												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio OLP												
Tutoraggio												
Minori Opportunità												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
CASA PER LA PACE MILANO	
Attività 1.1: Progettazione di piantumazione e cura di aiuole urbane	L'op.vol. farà da supporto all'organizzazione e gestione degli eventi, cercherà i preventivi, e gli attrezzi necessari.
Attività 2.1 Coinvolgere scuole tecniche superiori e cittadini smanettoni in eventi di riparazione comunitaria per il quartiere: Restart Party e Repair Caffè.	L'op.vol. si occuperà della campagna di comunicazione e della ricerca di riparatori/trici comunitari nel quartiere, nonché della logistica dei Restart Party. Inviterà gli esperti che restarters.
Attività 2.2 Imparare a costruire CUCINE SOLARI in cartone e diffondere la cottura solare.	L'op.vol. aiuterà a recuperare il materiale necessario per il workshop, seguire la comunicazione, le iscrizioni, la logistica. Imparerà a costruire una cucina per insegnare i partecipanti.
Attività 3.1. Promuovere la STOVIGLIOTECA dell'assoc e la nascita di stoviglioteche nel quartiere	L'op.vol. gestirà la comunicazione del servizio Stoviglioteca, contribuirà a creare una campagna da proporre ad associazioni, comitati genitori, banche del tempo...
Attività 4.1: attivare, con scuole e genitori il bici-bus, workshop di ciclofficina, premio a chi viene a scuola in bici, ecc	L'op.vol. imparerà a riparare la propria bicicletta, Preparerà, diffonderà e parteciperà ai bicibus. Aiuterà nel coordinamento con le scuole locali, e nell'accoglienza dei bambini al mattino. Contatterà una ciclofficina per insegnare i giovani del quartiere a riparare da soli.
Attività 5.1: Laboratorio video interattivo sulle buone pratiche, la decrescita e il consumo critico "SPEGNI LO SPRECO, ACCENDI LO SVILUPPO"	L'op.vol presenterà i video interattivi e imparerà a gestire una classe media o superiore. Contatterà le scuole, preparerà e raccoglierà i questionari di gradimento

Attività 6.1: Proporre il gioco DECLù sulla Fast Fashion a scuole e centri di aggregazione per conoscere gli effetti del consumo compulsivo e della filiera del tessile,	L'op.vol organizzerà evento gioco per cittadini, scuole o centri di aggregazione che contatterà. Organizzerà uno SWAP PARTY per incentivare il baratto, preparerà la comunicazione e l'accoglienza dei partecipanti
ARCI COMO APS	
Attività 1.1 Collaborazione con gruppi costituiti (associazioni, consulte ambientali...) e informali (collettivi, gruppi...) che si occupino di tematiche ambientali	L'op.vol. parteciperà con l'OLP a riunioni online o in presenza relativamente alle collaborazioni già in essere dell'ente con gruppi informali ed associazioni che si occupano di tematiche ambientali locali.
Attività 1.2 Ricerca di gruppi costituiti e informali che si occupino di tematiche ambientali	L'op.vol. si occuperà di cercare, coordinato dall'OLP e con la collaborazione dei partner, informazioni online relative ai gruppi informali e formali che si occupano di tematiche e problematiche ambientali locali.
Attività 2.1 Programmazione lezioni sui dati raccolti in istituti e licei aderenti alla Scuola diritti umani	L'op.vol. parteciperà con l'OLP a riunioni online o in presenza relativamente alla programmazione delle lezioni della Scuola Diritti Umani e sulle tematiche ambientali insieme alle associazioni coinvolte.
Attività 2.2 Svolgimento del programma "Comprendere l'ambiente"	L'op.vol. parteciperà con l'OLP o con i delegati delle associazioni alle lezioni con un ruolo di supporto, documentazione (foto e video) e assistenza in concomitanza con l'attività 3.2.
Attività 3.1 – Contatto con associazioni e gruppi informali	L'op.vol. parteciperà con l'OLP a riunioni online o in presenza relativamente allo sviluppo di una proposta campagna informativa relativamente ai dati raccolti dalle associazioni e i gruppi informali.
Attività 3.2 – Contatto con le scuole	L'op.vol. parteciperà con l'OLP a lezioni della Scuola Diritti Umani per diffondere i dati e le casistiche raccolte relativamente alla sostenibilità ambientale e alla giustizia climatica.
Attività 4.1 - Costruzione di una campagna	L'op.vol. si occuperà insieme all'OLP di partecipare alle riunioni riguardo l'organizzazione

informativa per la cittadinanza	di attività, la promozione e la creazione di una campagna social sul territorio sulle istanze delle associazioni e dei gruppi informali. L'op.vol.contribuirà attivamente alla creazione della campagna, prendendo dimestichezza con le piattaforme da utilizzare e con i tipi di media richiesti per lanciare la campagna.
Attività 4.2 – Lancio campagna	L'op.vol. programmerà i post sui social network, l'invio di newsletter e partecipa in prima persona ad iniziative e altri eventi culturali creati per promuovere i comportamenti sostenibili sul territorio provinciale.
Attività 4.3 – Monitoraggio dell'impatto	L'op.vol. produrrà report mensili basati sugli insight dei siti e dei social network impiegati per le attività di promozione, permettendo di monitorare in tempo reale l'andamento della campagna.
DEAFAL EMILIA	
Attività 1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni emiliane	L'op.vol. supporterà nella redazione delle proposte progettuali, collaborando alla redazione dei testi di progetto e del budget. Inoltre, collaborerà alla comunicazione delle attività di progetto, occupandosi della redazione di testi per articoli, newsletter e social network.
Attività 1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza emiliana	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa delle iniziative pubbliche, collaborando anche alla comunicazione delle stesse (newsletter, siti, social network) e alla redazione e raccolta della reportistica
Attività 1.4 Realizzare interventi di agroforestazione coinvolgendo la cittadinanza	L'op.vol. supporterà l'organizzazione delle attività di agroforestazione, collaborando nella preparazione dei laboratori e supportando le mansioni legate alla coltivazione.
DEAFAL LOMBARDIA	
Attività 1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di	L'op.vol. supporterà nella redazione delle proposte progettuali, collaborando alla redazione

promozione dell'agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni lombarde	dei testi di progetto e del budget. Inoltre, collaborerà alla comunicazione delle attività di progetto, occupandosi della redazione di testi per articoli, newsletter e social network.
Attività 1.2 Realizzare laboratori di educazione ambientale nelle scuole lombarde	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa dei laboratori nelle scuole, collaborando alla selezione delle scuole, alla definizione del calendario, alla redazione e raccolta della reportistica, alla comunicazione delle attività e dei risultati
Attività 1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza lombarda	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa delle iniziative pubbliche, collaborando anche alla comunicazione delle stesse (newsletter, siti, social network) e alla redazione e raccolta della reportistica
DEAFAL ASTI	
Attività 1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni piemontesi	L'op.vol. supporterà nella redazione delle proposte progettuali, collaborando alla redazione dei testi di progetto e del budget. Inoltre, collaborerà alla comunicazione delle attività di progetto, occupandosi della redazione di testi per articoli, newsletter e social network.
Attività 1.2 Realizzare laboratori di educazione ambientale nelle scuole piemontesi	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa dei laboratori nelle scuole, collaborando alla selezione delle scuole, alla definizione del calendario, alla redazione e raccolta della reportistica, alla comunicazione delle attività e dei risultati
Attività 1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza piemontese	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa delle iniziative pubbliche, collaborando anche alla comunicazione delle stesse (newsletter, siti, social network) e alla redazione e raccolta della reportistica

LEGAMBIENTE LOMBARDIA	
Attività 1.1 Giovani per l'ambiente: realizzare nelle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado percorsi educativi relativi alle tematiche acqua, aria, lotta alla crisi climatica ed economia circolare	L'op.vol. supporterà nella redazione delle proposte progettuali, collaborando alla redazione dei testi di progetto. Supporterà gli operatori di Legambiente Lombardia in classe, nella realizzazione dei percorsi educativi.
Attività 1.2 Amministrazioni sostenibili: realizzare momenti formativi per diffondere un approccio responsabile nelle scelte politiche di governo di territorio, più attente all'ambiente	L'op.vol. collaborerà alla redazione e allo sviluppo di percorsi formativi e parteciperà alle lezioni come supporto tecnico logistico.
Attività 1.3 Comunità consapevoli: organizzare eventi dedicati alla conoscenza e alla scoperta dell'importanza del valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa delle iniziative pubbliche e aiuterà gli operatori di Legambiente nella diffusione e realizzazione degli eventi.
ICEI	
Attività 1.1: Creazione di contenuti innovativi e basati su evidenze scientifiche da utilizzare nel contesto di campagne di sensibilizzazione per i cittadini	L'op.vol. collaborerà alla progettazione e realizzazione di materiali dedicati alle campagne di sensibilizzazione, contribuendo alla produzione di contenuti testuali e visivi, in coordinamento con il team comunicazione della sede di Milano. In particolare l'Op. Vol contribuirà con le sue competenze grafiche e idee innovative alla raccolta e organizzazione di informazioni e materiali di base (dati, storie, risultati di progetto), la stesura di testi informativi e divulgativi nonché l'elaborazione di materiali grafici semplici e l'adattamento dei contenuti ai diversi canali di comunicazione
Attività 1.2: Produzione contenuti per sito web, media e social media	L'op.vol. affiancherà lo staff nella produzione di contenuti destinati ai canali digitali e ai social media, contribuendo ad aumentare la visibilità delle iniziative di ICEI e dei suoi partner e a promuovere una comunicazione continuativa. In particolare, supporterà nella stesura ed elaborazione di brevi articoli e post, nonché preparerà contenuti multimediali come video e

	caroselli per i canali social, che con immediatezza sintetizzino informazioni sui valori e l'impegno degli attori coinvolti; curerà l'aggiornamento delle schede di progetto, al fine di informare l'utenza sullo svolgimento delle attività in corso; supporterà la calendarizzazione e pubblicazione dei contenuti e monitorerà l'andamento delle campagne e raccoglierà feedback utili
Attività 1.3: Incontri presenziali e/o online con comunità, reti e stakeholder per la programmazione e l'esecuzione congiunta di progetti/interventi	L'op.vol. supporterà il team della sede di Milano nel favorire la visibilità, partecipando a eventi pubblici presenziali e/o virtuali con il diretto coinvolgimento di cittadini/e nelle reti tematiche attivate. Inoltre, contribuirà ad organizzare e gestire momenti di incontro e confronto tra comunità, organizzazioni locali e internazionali, attori territoriali e potenziali donatori utili alla promozione di progetti e interventi. In particolare seguirà la logistica e la gestione tecnica degli incontri e realizzerà brevi restituzioni post-evento (quali report, contenuti per i social e per il sito)

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Sede di attuazione: Casa per la Pace		
1	Responsabile amministrativo esperto in gestione economica e budget di progetto	supervisiona la redazione dei budget, la gestione economica e la rendicontazione contabile dei progetti
1	Esperta in progetti di Educazione Ambientale	Attività 1.1, 2.1 3.1 4.1 coordina la redazione e presentazione dei progetti
Sede di attuazione: Arci Como		
1	Esperto in comunicazione	Attività 4.1 e 4.2 - Si occuperà di affiancare il volontario nella creazione e nella diffusione del materiale promozionale prodotto

1	Dirigente del comitato provinciale con delega all'Ambiente	Attività 1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 3.1 e 3.2 - Affiancherà il volontario nella ricerca e nel primo contatto con gruppi e associazioni che si occupano di ambiente nella provincia, parteciperà con il volontario e l'OLP agli incontri e alle riunioni
1	Dirigente del comitato provinciale insegnante della Scuola Diritti Umani	Attività 2.1, 2.2 e 3.2 – Affiancherà il volontario nella diffusione delle informazioni raccolte presso le scuole che aderiscono alla rete del Coordinamento Comasco per la Pace
Sede di attuazione: DEAFAL ONG - Lombardia		
1	Responsabile area ECG esperto in progetti di Educazione Ambientale	Attività 1.1 coordina la redazione e presentazione dei progetti
1	Responsabile amministrativo esperto in gestione economica e budget di progetto	Attività 1.1 supervisiona la redazione dei budget, la gestione economica e la rendicontazione contabile dei progetti
1	Responsabile comunicazione	Attività 1.1 definisce le linee guida per la comunicazione dei progetti Attività 1.2 supervisiona la raccolta, redazione e pubblicazione dei materiali di comunicazione sulle attività realizzate Attività 1.3 definisce le linee guida per la comunicazione delle iniziative pubbliche, supervisiona la promozione delle iniziative e la

		pubblicazione dei contenuti necessari.
Sede di attuazione DEAFAL ONG - Emilia Romagna		
1	Coordinatore della sede Emilia Romagna	Attività 1.1 promuove nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in emiliana Attività 1.3 realizza iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza emiliana Attività 1.4 Realizzare interventi di agroforestazione coinvolgendo la cittadinanza
* Le attività verranno realizzate in coordinamento e con il supporto della sede di Milano sopra citate		
Sede di attuazione DEAFAL ONG - Piemonte		
1	Coordinatore della sede Piemonte	Attività 1.1 promuove gli interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia Attività 1.2 coordina i laboratori di educazione ambientale nelle scuole piemontesi Attività 1.3 coordina le iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza piemontese
* Le attività verranno realizzate in coordinamento e con il supporto della sede di Milano sopra citate		
Sede di attuazione: Legambiente Lombardia		

1	Responsabile settore educazione e formazione	Attività 1.1 Coordina percorsi educativi relativi alle tematiche acqua, aria, lotta alla crisi climatica ed economia circolare
1	Responsabile scientifico	Attività 1.2 Coordina e gestisce momenti formativi per diffondere un approccio responsabile nelle scelte politiche di governo di territorio, più attente all'ambiente.
2	Animatori territoriali	Attività 1.3 Organizzano eventi dedicati alla conoscenza e alla scoperta dell'importanza del valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici
Sede di attuazione: ICEI		
1	Responsabile Comunicazione, Advocacy & Fundraising	Attività 1.1: Si occupa di accompagnare l'op. vol. nel disegno ed elaborazione contenuti e grafica per campagne di sensibilizzazione Attività 1.2: Supervisiona la produzione contenuti per media e social media Attività 1.3: Coordina gli incontri presenziali e/o online tra comunità, attori, donatori e organizzazioni locali per la programmazione di progetti/interventi
3	Programme Officer Italia	Attività 1.3: Assiste agli incontri presenziali e/o online tra comunità, attori, donatori e organizzazioni locali per la programmazione di

		progetti/interventi
--	--	---------------------

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Sede di attuazione - CASA per la Pace	
1 ufficio openspace, un salone per eventi	Le riunioni organizzative e lavoro di ufficio saranno svolte in questi spazi,
4 scrivanie, 2 telefoni, 4 postazioni pc con accesso a internet, programmi di grafica e pacchetto Office, 1 fotocopiatrice/scanner in rete con le postazioni pc, videoproiettore, schermo, biblioteca, una cargobike, una bicicletta, microonde, frigo, stoviglioteca.	Tutte le attività progettuali.
Sede di attuazione - Arci Como APS	
1 ufficio provvisto di 3 PC funzionanti, frigorifero, forno a microonde, 3 stampanti laserjet di cui 2 multiuso e una fotocopiatrice	Tutte le attività progettuali
2 telecamere full hd, una fotocamera reflex, un telefono smartphone di ultima generazione	Attività 4.2, per effettuare riprese e dirette sui social network delle iniziative organizzate o di interviste e video promozionali
Sede di attuazione DEAFAL ONG - Piemonte	
2 stanze ufficio attrezzate	Tutte le attività di progettazione e rendicontazione, segreteria organizzativa e comunicazione dei, progetti, dei laboratori e delle iniziative pubbliche si svolgeranno nelle stanze ad uso ufficio; la sala potrà ospitare riunioni interne e con i partner e anche alcune delle iniziative pubbliche previste dai progetti. Attività 1.1,1.2,1.3
2 scrivani3 con postazioni pc con accesso a	Tutte le attività di progettazione e

internet, pacchetto office e programmi di grafica, 1 stampante/scanner in condivisione in rete con tutte le postazioni	rendicontazione, segreteria organizzativa e comunicazione dei progetti, dei laboratori e delle iniziative pubbliche avranno spazi ed attrezzature adeguate. Attività 1.1,1.2,1.3
Sede di attuazione DEAFAL ONG - Lombardia	
3 spazi (2 stanze ad uso ufficio, 1 sala per iniziative pubbliche e riunioni)	Tutte le attività di progettazione e rendicontazione, segreteria organizzativa e comunicazione dei, progetti, dei laboratori e delle iniziative pubbliche si svolgeranno nelle stanze ad uso ufficio; la sala potrà ospitare riunioni interne e con i partner e anche alcune delle iniziative pubbliche previste dai progetti. Attività 1.1,1.2,1.3
2 scrivanie con postazioni pc con accesso a internet, pacchetto office e programmi di grafica, 2 telefoni, 1 Fotocopiatrice/stampante/scanner in condivisione in rete con tutte le postazioni	Tutte le attività di progettazione e rendicontazione, segreteria organizzativa e comunicazione dei progetti, dei laboratori e delle iniziative pubbliche avranno spazi ed attrezzature adeguate. Attività 1.1,1.2,1.3
Sede di attuazione DEAFAL ONG - Emilia Romagna	
1 scrivania con postazione pc con accesso a internet, pacchetto office e programmi di grafica	Tutte le attività di progettazione e rendicontazione, segreteria organizzativa e comunicazione dei, progetti, dei laboratori e delle iniziative pubbliche si svolgeranno nelle stanze ad uso

	ufficio; la sala potrà ospitare riunioni interne e con i partner e anche alcune delle iniziative pubbliche previste dai progetti. Attività 1.1,1.2,1.3
Sede di attuazione – Legambiente Lombardia	
1 ufficio, 1 open space) e 1 sala riunioni	Le attività che prevedono riunioni organizzative saranno svolte in questi spazi, attività 1.1, 1.2 e 1.3
2 scrivania, 1 telefono, 2 postazione pc con accesso a internet, programmi di grafica e pacchetto Office, 1 fotocopiatrice/scanner in rete con le postazioni pc, 1 auto di proprietà dell'Associazione per eventuali trasferte	Le attività progettuali che prevedano: organizzazione logistica, gestione delle attività, contatti con altri soggetti extra associazione, avranno spazi e attrezzature adeguate e potranno realizzarsi nei tempi come indicato al punto 6.2. Le attività nello specifico: 1.1, 1.2 e 1.3
Sede di attuazione: ICEI	
1 Ufficio (Open Space) e 1 Sala Riunioni	Tutte le attività progettuali
1 Scrivania con Postazioni PC con Accesso a Internet, Pacchetto Office e Programmi di Grafica, 1 Telefono, 1 Fotocopiatrice / Stampante / Scanner in Condivisione Rete con Ogni Postazione e 1 Video Proiettore	Tutte le attività progettuali

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

no

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner per sezione progettuale riportare regione, denominazione, codice fiscale e attività realizzata in riferimento a quanto indicato al box 5.1: L'isola che c'è APS (partner per le attività di Arci Como APS)

C.F. 95081950131

L'isola che c'è è un'associazione di promozione sociale nata nel 2005 per rappresentare la rete comasca di economia solidale. L'Associazione coinvolge molti soggetti del territorio con la finalità di costruire un sistema locale di relazione e di scambio basato su stili di produzione, di consumo e di vita sostenibili, solidali e di qualità e collabora con le Amministrazioni locali, che insieme ai cittadini e ai soggetti di economia solidale sono i suoi interlocutori privilegiati. Interverrà per supportare il progetto nelle attività 1.1 e 2.1 di Arci Como

Coordinamento Comasco per la Pace (partner per le attività di Arci Como APS)

C.F. 90012680139

Il Coordinamento Comasco per la Pace è una rete di amministrazioni comunali e soggetti non profit nato nel 1993 per promuovere la Pace e i Diritti Umani. La rete dei Comuni e delle Associazioni del Coordinamento comasco della Pace sarà a disposizione per la diffusione dei materiali informativi prodotti dal progetto e per l'organizzazione di iniziative culturali e formative sul come esplicitato nelle attività 1.2 e 2.2 di Arci Como.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;

- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica per gli Op.Vol. impegnati nei progetti di Servizio Civile Universale sarà strutturata per garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all'area di intervento del progetto. Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op.Vol.) attraverso:

- analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete;
- elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici;
- attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione;
- redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione.

La metodologia principale adottata sarà quella della formazione-intervento, mirata a rendere l'Op.Vol. protagonista attivo del proprio apprendimento attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving.

Il percorso formativo si baserà su:

- un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l'integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un'applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. Tuttavia, in caso di misure restrittive, disposizioni particolari o difficoltà oggettive (ad esempio, assenze giustificate per permessi straordinari, malattia o astensione obbligatoria), verrà attivata la modalità online in sincrono attraverso la piattaforma Zoom o strumenti simili. Il numero massimo di Op.Vol. ammessi alla formazione online per ogni sede sarà di tre, salvo specifiche esigenze di recupero per subentranti che non abbiano potuto partecipare alla formazione iniziale.

Inoltre, il modulo di formazione e informazione sui rischi legati all'impiego degli Op.Vol. nei progetti di Servizio Civile Universale sarà erogato in modalità di formazione a distanza (FAD). L'ente garantirà le condizioni necessarie affinché tutti i partecipanti possano seguire la formazione anche da remoto, assicurando un'esperienza didattica efficace e inclusiva.

La modalità sincrona o asincrona verrà comunque erogata per non più, del 30% del totale delle ore previste. L'aula sia essa fisica o virtuale comunque non supererà i 30 partecipanti.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*
(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (comples- sive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - Codice penale	8 ore

- Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	
Modulo A - Sezione 2 Nell’ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso. Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in SC nel settore indicato in helios, con particolare riguardo all’area di intervento indicata in helios. INSERIRE LE SPECIFICHE ASC PER LE AREE DI INTERVENTO Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: <u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in	2 ore

particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo: C localmente in Lombardia, sedi coinvolte: Arci Como, Associazione Casa per la Pace, Icei, Legambiente Lombardia, presso sede Casa per la Pace	
Contenuti:	Ore 7 (comples sive)
Modulo C1 LA NONVIOLENZA PER RISPONDERE ALLA CRISI AMBIENTALE <u>Formatore:</u> Mercedes Mas	

Contenuti - Incontro interattivo di analisi della Strategia della Nonviolenza di fronte ad ingiustizie e crisi ambientale. Per scoprire quali siano i contributi delle nostre organizzazioni nel cambiamento.	Ore 2
Modulo C2: LA NOSTRA IMPRONTA ECOLOGICA <u>Formatore:</u> Mercedes Mas Sede di svolgimento: Casa per la Pace Milano, via Marco d'Agrate 11 Milano <u>Sedi coinvolte:</u> Arci Como, Associazione Casa per la Pace, Icei, Legambiente Lombardia	
Contenuti Incontro interattivo per scoprire e scambiare buone pratiche per ridurre il nostro peso ambientale, come singoli e come organizzazioni. (Formatrice: Mercedes Mas Solè. Casa per la Pace Milano.	Ore 2
Modulo C3 CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE PARTECIPATA RELATIVA ALLE TEMATICHE AMBIENTALI <u>Formatore:</u> Dario Onofrio Sede di svolgimento: ASC Lombardia APS, Via dei Transiti 21 Milano <u>Sedi coinvolte:</u> Arci Como, Associazione Casa per la Pace, Icei, Legambiente Lombardia	
Contenuti Caratteristiche fondamentali dell'informazione e della comunicazione partecipata: dai giornalini della scuola alle fanzine; Come scrivere un articolo chiaro e comprensibile; Come usare Wordpress per creare siti web; CRM: cos'è e perché è importante per le associazioni; Servizi di mailing e il loro utilizzo; Organizzare e gestire una redazione.	Ore 3
Modulo: C localmente in ognuna delle sedi, <u>sedi coinvolte: DEAFAL ONG PIEMONTE, DEAFAL ONG sede Emilia Romagna.</u> <u>DEAFAL ONG - nuova Milano</u>	

(Un formatore diverso in ogni sede di attuazione)	
Modulo C1 Presentazione progetti ambientali di Deafal e inquadramento delle modalità di gestione e procedure interne	3
Modulo C2 Progettazione e gestione del ciclo di progetto	4

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in	Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le	
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	-Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel	Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	progetto.	
Sedi coinvolte: Casa per la Pace, Arci Como, Icei, Legambiente Lombardia		
Formatore: MERCEDES MAS SOLE nata a: Madrid Il: 11-04-1960	CV: Docente di Scuola Media, lavora dal 2011 presso Casa per la Pace Milano come formatrice alla Nonviolenza e alla gestione dei conflitti. Presidente dell'assoc Salvambiente OdV di Trezzano sn(Mi) con cui gestisce un lago (ex cava di estrazione di sabbia rigenerata dall'associazione) e un parco cittadino. Guerrilla gardener urbana e ciclista incallita. Esperta in Cucine Solari e socia della coop E'nostra, fornitrice di energia 100% rinnovabile ed etica. Ha scritto il volume di Terre di Mezzo "Spegni lo spreco, accendi lo sviluppo". Fa parte del Movimento Restarters per il diritto alla riparazione.	Sedi coinvolte: Arci Como, Associazione Casa per la Pace, Icei, Legambiente Lombardia Modulo C1 LA NONVIOLENZA PER RISPONDERE ALLA CRISI AMBIENTALE Modulo C2 LA NOSTRA IMPRONTA ECOLOGICA
Formatore: Dario Onofrio nato a: Como Il: 15/11/1989	Titolo di studio: Diploma in grafica pubblicitaria presso l'ITIS Setificio P. Carcano di Como; Laurea Triennale in Beni Culturali presso Università degli Studi di Milano; Diploma in Organizzazione dello Spettacolo presso la Civica Scuola Paolo Grassi di Milano; Ruolo ricoperto presso l'ente: Progettista per il Comitato Arci di Como; Direttore organizzativo della compagnia teatrale Piccolo Teatro Pratico; OLP con esperienza pluriennale di Servizio Civile; Esperienza nel settore: Responsabile comunicazione della campagna La Lombardia SiCura e delle pagine social network di Arci Como, Arci Servizio Civile Lombardia. Sedi coinvolte: Arci Como, Associazione Casa per la Pace, Icei, Legambiente Lombardia	Modulo C3 CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE PARTECIPATA
Sedi coinvolte: DEAFAL ONG PIEMONTE		

Susanna Debenedetti Nata a Asti (AT) il 23/01/1979	Titolo di Studio: laurea Economia SCIENZE ECONOMICHE E GESTIONE D'IMPRESA – COMMERCIO ESTERO Ruolo ricoperto presso l'ente: Dal 2020 è membro del Consiglio direttivo e Responsabile area Formazione in Agricoltura Organica e Rigenerativa Esperienza nel settore: Membro del consiglio direttivo di Deafal (a partire dal 2020 ed in corso); coordinamento area di Agricoltura Organica e Rigenerativa (a partire dal 2014 ed in corso); coordinamento progetti di Educazione Ambientale. Referente sede operativa Piemonte (dal 2022 ed in corso); responsabile Paese (Messico) e responsabile progetti (dal 2007 al 2012) – avendo gestito volontari di servizio civile all'estero in qualità di OLP	Modulo C1 Presentazione progetti ambientali di Deafal e inquadramento delle modalità di gestione e procedure interne Piemonte Modulo C2 Progettazione e gestione del ciclo di progetto
---	---	--

Sedi coinvolte: DEAFAL ONG sede Emilia Romagna.

Erica Beuzer Nata a Udine (UD) il 16/07/1971	Titolo di Studio: Laurea in Psicologia Ruolo ricoperto presso l'ente: Dal 2017 è socia e volontaria di DEAFAL Esperienza nel settore Venti anni in attività di coordinamento e gestione progetti di sviluppo, tra cui gran parte progetti di sviluppo rurale e tutela ambientale, sia all'estero che in Italia, durante i quali ha formato, accompagnato e coordinato numerosi giovani volontari e volontarie sia del Servizio Civile Internazionale che Nazionale, sia afferenti ad altri progetto di volontariato giovanile come il programma EUAV - EU Aid Volunteers oltre che inserimenti di stageur e tesisti di mastesperienza nel settore:	Modulo C1 Presentazione progetti ambientali di Deafal e inquadramento delle modalità di gestione e procedure interne Piemonte Modulo C2 Progettazione e gestione del ciclo di progetto
---	---	--

Sedi coinvolte: DEAFAL ONG - nuova Milano

Enrica Lia	Titolo di Studio:	Modulo C1 Presentazione progetti ambientali di
-------------------	--------------------------	---

Nata a: Cava de' Tirreni (SA) il 31/05/1979	laurea Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Ruolo ricoperto presso l'ente: Dal 2013 fa parte del coordinamento programmi dell'associazione e Responsabile dell'area Amministrativa di DEAFAL. Esperienza nel settore: Nel 2008 inizia a collaborare con DEAFAL nell'area amministrazione e dal 2010 al 2013 ricopre il ruolo di Project Manager, occupandosi della gestione di progetti di Cooperazione Internazionale nel campo della sostenibilità ambientale, sicurezza e sovranità alimentare e Agricoltura Organica e Rigenerativa.	Deafal e inquadramento delle modalità di gestione e procedure interne Piemonte Modulo C2 Progettazione e gestione del ciclo di progetto
---	---	---

MISURA GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

MISURA PERIODO DI TUTORAGGIO

MISURA 3 MESI UE

Tabella riepilogativa ()*